



**CONTRATTO DI SERVIZIO PER IL CONFERIMENTO
DI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI PROVENIENTI
DAL TERRITORIO DELL’A.T.I. N. 4 ALL’IMPIANTO DI
SELEZIONE E STABILIZZAZIONE DI PROPRIETA’
S.A.O. SERVIZI AMBIENTALI ORVIETO S.R.L., SITO
IN LOCALITA’ PIAN DEL VANTAGGIO N° 35/A (GIÀ
“LE CRETE”), COMUNE DI ORVIETO.**

ALLEGATO “B”

ALLEGATO TECNICO

1. LE PREVISIONI DELLA PIANIFICAZIONE PER L'IMPIANTO DI SELEZIONE E STABILIZZAZIONE S.A.O. DI ORVIETO

Sulla base delle previsioni del Piano d'Ambito l'impianto è dedicato al trattamento del rifiuto residuo per ottimizzare le successive fasi di smaltimento finale.

1.1. Bacino di utenza

L'affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti [•] conferirà all'impianto i rifiuti urbani indifferenziati provenienti dai territori dei seguenti Comuni:

- Allerona
- Baschi
- Castel Giorgio
- Castel Viscardo
- Fabro
- Ficulle
- Guardea
- Montecchio
- Montegabbione
- Monteleone d'Orvieto
- Orvieto
- Parrano
- Porano

1.2. Flussi di rifiuto indifferenziato residuo conferiti all'impianto

Sulla base delle previsioni della pianificazione sono attesi i conferimenti dei seguenti flussi di rifiuto indifferenziato residuo:

anno	Quantità attese (t/a) di rifiuto indifferenziato all'impianto
2013	14.739
2014	10.582
2015	9.112
2016	9.164
2017	9.217
2018	9.270

2019	9.324
2020	9.378
2021	9.432
2022	9.487
2023	9.543
2024	9.599
2025	9.655
2026	9.713
2027	9.770

I suddetti quantitativi devono essere assunti a riferimento e non costituiscono un vincolo per l'A.T.I. n. 4 che non deve garantire il conseguimento di detti conferimenti all'impianto.

Per parte sua S.A.O. è impegnata a dare priorità nel trattamento ai rifiuti urbani conferiti dal territorio ternano; tuttavia, al fine di garantire il rispetto del proprio Piano Economico Finanziario potrà, in assenza di tali flussi e previo accordo con l'A.T.I. n. 4 ed eventualmente con altri soggetti istituzionalmente preposti, ricevere rifiuti conferiti da altri soggetti e/o provenienti da altri territori. Nel verificarsi di tale evenienza dovrà comunque essere garantita l'invarianza dei quantitativi totali di rifiuti conferiti in discarica sulla base delle previsioni della pianificazione.

1.3. Prestazioni attese dall'esercizio dell'impianto

L'impianto è autorizzato in base alla D.D. n° 47044 della Provincia di Terni del 11 agosto 2011 (A.I.A.) alle operazioni di Selezione (D9) per una potenzialità massima pari a 50 t/ora e di Stabilizzazione D8 e Compostaggio di Qualità (R3) per un quantitativo complessivo massimo annuo di 80.000 t/anno.

L'intervento di *revamping* dell'impianto di trattamento rifiuti prevede il completo rifacimento della linea di selezione dei rifiuti e della sezione di stabilizzazione e compostaggio con implementazione di una nuova sezione di digestione anaerobica per la produzione di energia. Si prevede di avviare i lavori sopra citati nel secondo semestre del 2013 con progressiva attivazione del nuovo impianto a decorrere dal primo semestre del 2014.

Sulla base delle previsioni di piano l'impianto di selezione e stabilizzazione dovrà effettuare le seguenti operazioni:

- selezione del rifiuto indifferenziato residuo nelle principali componenti, sovravvallo secco e sottovaglio umido, da avviare rispettivamente a smaltimento presso la discarica S.A.O. di Orvieto ed a stabilizzazione presso il relativo impianto del polo "le Crete";
- stabilizzazione del rifiuto umido proveniente dalla selezione impiantistica effettuata presso l'impianto A.S.M. di Terni e dalla stessa A.S.M. conferita all'impianto S.A.O.;
- recupero delle componenti merceologiche che presentano caratteristiche tali da essere avviate a riciclo (metalli ed eventuali altre componenti).

Qualora in fase gestionale S.A.O. intendesse proporre modifiche di processo finalizzate alla massimizzazione dei recuperi di materia sulla base degli indirizzi espressi dal Piano d'Ambito, le stesse saranno valutate a cura dell'A.T.I. n. 4, modificando, se del caso, i contenuti tecnico economici del relativo Contratto di servizio e del presente Allegato Tecnico.

Le suddette attività sono finalizzate a contenere i fabbisogni di smaltimento in discarica ed a contenere gli associati impatti ambientali.

Sulla base delle previsioni della pianificazione, della composizione dei flussi residui e delle caratteristiche impiantistiche, la ripartizione attesa dei flussi dalle operazioni di selezione è indicativamente la seguente:

- sovravvallo secco 52 %
- sottovaglio umido 45 %
- metalli 3 %

tale ripartizione dei flussi consente la separazione di quote significative di componente umida da destinare a trattamento contenendo così lo smaltimento in discarica di rifiuto umido non stabilizzato.

Gli scarti dell'impianto di trattamento saranno avviati a smaltimento in discarica. Nel caso in cui detti scarti presentino caratteristiche chimico fisiche di non conferibilità allo smaltimento in un sito di discarica per rifiuti non pericolosi (operazione D1), ovvero, in caso di indisponibilità della discarica S.A.O., per esaurimento della volumetria o per qualsivoglia altro motivo o causa, verranno avviati ad una diversa destinazione impiantistica, proposta da S.A.O. ed accettata dall'A.T.I. n. 4, con conseguente addebito degli eventuali maggiori oneri sulle tariffe applicate ai rifiuti in ingresso al polo impiantistico S.A.O.

In caso di mancato accordo sulla destinazione impiantistica alternativa e/o sui conseguenti oneri il servizio potrà essere sospeso.

Qualora si riscontrasse una ripartizione dei flussi in uscita dai trattamenti significativamente diversa da quella sopra riportata (es. scostamenti superiori al 10%), S.A.O. dovrà presentare una specifica relazione che giustifichi i risultati conseguiti (ad es. sulla base della composizione merceologica dei rifiuti e dei coefficienti di ripartizione delle varie frazioni tra i diversi flussi); su queste basi l'A.T.I. n. 4 valuterà gli effetti sul complesso del sistema gestionale (ad es. diversi fabbisogni di smaltimento a valle dei pretrattamenti), indicando, se del caso, eventuali interventi correttivi.

Al fine di contenere gli impatti dello smaltimento in discarica il rifiuto trattato da smaltire in discarica dovrà garantire il rispetto delle seguenti caratteristiche:

- frazione organica stabilizzata (FOS): Indice Respirometrico Dinamico inferiore a $1.000 \text{ mg O}_2 \text{ kg}_{\text{sv}}^{-1} \text{ h}^{-1}$

2. IMPEGNI DEL GESTORE DELL'IMPIANTO

2.1. Adeguamento dell'impianto agli obiettivi della pianificazione

Sulla base delle tempistiche stabilite dal Piano d'Ambito e degli impegni già assunti il soggetto gestore realizzerà i previsti interventi di adeguamento dell'impianto di selezione e stabilizzazione entro il 2014.

Più nel dettaglio le tempistiche previste sono le seguenti:

- Inizio lavori: secondo semestre 2013;
- Attivazione impianto: primo semestre 2014;
- Messa a regime: secondo semestre 2014.

Ferme restando le tempistiche di cui sopra e le procedure cui per legge è tenuta, S.A.O. si impegna, nel proprio interesse, a porre in essere quanto nelle proprie possibilità al fine di ridurre le tempistiche della gestione transitoria.

Prima dell'avvio degli interventi di adeguamento impiantistico S.A.O. si impegna a comunicare all'A.T.I. n. 4 e, in conformità all'A.I.A. sopra citata, alla Provincia di Terni, un preciso programma di interventi con la segnalazione dei periodi di potenziale criticità (es riduzione delle capacità di trattamento o comunque disfunzioni nell'esercizio), al fine di poter individuare le più idonee soluzioni gestionali.

In conformità con il Piano Economico Finanziario elaborato da S.A.O. ed approvato dall'Assemblea dell'A.T.I. n. 4 con le Delibere n° 1 e n° 2 del 16/01/2013, la gestione dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti nel territorio dello stesso A.T.I. n. 4, durante il periodo di *revamping* dell'impianto di trattamento rifiuti, sarà effettuata dalla stessa S.A.O. con

trattamento alternativo consistente nella triturazione, deferrizzazione e trattamento biologico di sanificazione tramite prodotti specifici e successivo smaltimento in discarica.

È facoltà dell'A.T.I. n. 4 individuare, in attuazione del principio di collaborazione e sussidiarietà tra gli impianti dello stesso A.T.I., destinazioni alternative per il trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati da avviare successivamente allo smaltimento nella discarica S.A.O.

In tale ultimo caso i rifiuti conferiti a S.A.O. per lo smaltimento in discarica dovranno essere conformi alle vigenti normative ed a quanto prescritto nella relativa A.I.A.

2.2. Modalità gestionali dell'impianto

Il soggetto gestore si impegna ad esercire l'impianto garantendone la piena funzionalità nel rispetto delle autorizzazioni di tempo in tempo vigenti e delle specifiche normative relative alla tutela ambientale, alla salubrità e sicurezza dell'ambiente di lavoro.

Al fine di contenere lo smaltimento in discarica, il soggetto gestore si impegna a condurre approfondimenti tecnici finalizzati alla possibile collocazione della Frazione Organica Stabilizzata derivanti dal trattamento della frazione umida da selezione meccanica del rifiuto urbano indifferenziato, in interventi sostitutivi dello smaltimento in discarica.

Entro un anno dalla sottoscrizione della presente convenzione dovrà essere prodotto uno specifico studio per valutare, anche in accordo con altri Enti e soggetti competenti (ad es. ARPA Umbria e Provincia di Terni), la possibilità di utilizzo della FOS in interventi sostitutivi dello smaltimento in discarica (cave, aree dismesse, aree da bonificare, ecc.).

2.3. Continuità di esercizio

L'erogazione del servizio non può essere interrotta o sospesa se non per:

- ragioni di forza maggiore tempestivamente comunicate da SAO al Gestore del servizio di raccolta, ad ASM Terni (in quanto soggetto conferente i rifiuti umidi da selezione da sottoporre a stabilizzazione) ed all'ATI4;
- ordine motivato dell'ATI4.
- Manutenzioni programmate da eseguirsi, in ogni esercizio, per garantire il mantenimento delle capacità prestazionali dell'impianto; la durata di tali manutenzioni, comunque non superiore a gg. 20/anno, anche non consecutivi, sarà

determinata in funzione dalle caratteristiche tecniche dell'impianto individuato da S.A.O.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si considerano cause di forza maggiore:

- fermi Impianto per manutenzioni straordinarie;
- scioperi non programmati;
- guerre o altri atti di ostilità, comprese azioni terroristiche, sabotaggi, atti vandalici e sommosse, insurrezioni e altre agitazioni civili;
- blocchi o embarghi che compromettano l'operatività dell'impianto;
- fenomeni naturali avversi, compresi fulmini, terremoti, frane, cedimenti, incendi, inondazioni o precipitazioni atmosferiche, accumuli di neve o ghiaccio;
- esplosioni, radiazioni e contaminazioni chimiche;
- atti, leggi, normative, comportamenti o omissioni dell'Autorità, ivi inclusi la Regione dell'Umbria, la Provincia di Terni ed il Comune di Orvieto (ad esempio la revoca, l'annullamento, la sospensione di atti autorizzativi o concessori, provvedimenti di sequestro o comunque interdittivi);
- provvedimenti, comportamenti o omissioni della Regione Umbria o di altri soggetti pubblici competenti, ivi inclusa la Provincia di Terni, che vietino o in qualsiasi forma limitino il conferimento dei rifiuti.

Il soggetto gestore dell'Impianto comunica tempestivamente all'affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti [•], all'A.T.I. n. 4 ed a A.S.M. (in quanto soggetto conferente i rifiuti derivanti dalla lavorazioni presso il proprio impianto di selezione), le eventuali interruzioni del servizio, indicandone le ragioni, la prevedibile durata e le misure adottate per garantire la ripresa ed il regolare svolgimento del servizio stesso.

L'interruzione o la sospensione derivanti da ragioni tecniche dovranno essere limitate al tempo strettamente necessario a rimuovere le cause d'interruzione o sospensione. Il soggetto gestore dell'impianto è, comunque, tenuto ad adottare ogni misura organizzativa e tecnica necessaria a prevenire la sospensione e l'interruzione del servizio.

3. REGOLAMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO

3.1. In conformità a quanto riportato nell'A.I.A. sopra citata, il soggetto gestore dell'impianto si impegna a fornire agli organi che svolgono attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il

prelievo dei campioni e la raccolta delle informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte.

L'affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti [•] ed il soggetto gestore dell'impianto si scambieranno ogni informazione reciprocamente utile per lo svolgimento del servizio e invieranno contestualmente all'A.T.I. n. 4 copia di tali comunicazioni, se richieste.

S.A.O. effettuerà un costante monitoraggio dell'esercizio dell'impianto. Saranno oggetto di rilevazione:

- la qualità periodica della FOS prodotta dall'impianto di stabilizzazione);
- la qualità del sovrallo secco
- la quantità dei metalli.

3.2. Elenco dati da comunicare

Con periodicità trimestrale, entro il mese successivo al trimestre di riferimento, sulla base di specifici modelli di report concordati tra il soggetto gestore dell'impianto e l'A.T.I. n. 4, dovranno essere forniti i seguenti dati:

- le quantità in ingresso all'impianto e provenienti dall'affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti [•] e da altri soggetti conferenti, suddivise per tipologia (codice CER);
- le eventuali quantità in ingresso all'impianto non provenienti dal bacino di riferimento (specificando le quantità provenienti da fuori il territorio dell'A.T.I. n. 4);
- le quantità e la destinazione di tutti i flussi in uscita dall'impianto;
- la quantità di sovrallo secco destinata a smaltimento;
- la quantità di FOS destinata a recupero;
- la quantità di FOS destinata a smaltimento;
- la quantità di materiali destinata a recupero (metalli o altre frazioni merceologiche recuperabili);
- le quantità di energia prodotta dall'impianto di recupero energetico (imputabile alla componente organica di rifiuto indifferenziato);
- il numero di giorni di eventuale fermo impianto e le relative cause;

Invece, i dati riferiti alle prestazioni ambientali dell'impianto (analisi emissioni impianto, aeriforme, idriche, acustiche) saranno trasmessi con le medesime tempistiche e le modalità previste nelle vigenti autorizzazioni.

ALLEGATO N. 23.3

Con periodicità annuale, sulla base di specifici modelli di report concordati tra il soggetto gestore impianto e l'A.T.I. n. 4, dovrà essere fornito il riepilogo dei flussi in ingresso ed uscita.